Iniziativa per il futuro del Giardino Vescovile

L'Iniziativa per il futuro del Giardino Vescovile registra un ottimo risultato della campagna raccolta firme.

Da fine luglio e fino a qualche giorno fa, una cinquantina di persone facente parte della nostra Iniziativa si è prodigata nella raccolta firme in centro storico, arrivando alla rispettabilissima cifra di 4.366; un risultato che raggiunge e supera le nostre aspettative.

Circa il 60% dei firmatari sono brissinesi, il 12,9% risiedono nei comuni confinanti, una gran parte della rimanente percentuale sono residenti nel resto della provincia, mentre una minima parte sono ospiti della città. Nonostante nel dicembre scorso il Comune abbia deliberato la volontà di realizzare un Giardino con l'artista André Heller, tutt'altro quadro ne esce dalla nostra campagna e dal contatto con la popolazione.
La raccolta firme limitata a 4 settimane non ha potuto di certo raggiungere risultati assoluti ma, nonostante ciò, una consistente - anche se minoritaria parte di cittadini/e si è ritrovata pienamente concorde con le nostre proposte per la realizzazione di un'area verde in pieno centro della città, con allestimenti semplici e rispettosi delle norme di tutela storico/artistica e, naturalmente, esclusivamente ad ingresso diurno e gratuito.

Questo netto risultato ci conforta e mette chiaramente in evidenza che il disegno del comune e dell'artista Heller non rispecchia affatto il concetto di parco che vorrebbero molti cittadini.

La nostra Iniziativa reclama un parco aperto liberamente a tutti, 3 ettari di verde a sud del Palazzo Vescovile che offrano nuove opportunità a tutti, un punto d'incontro, un'oasi dove poter passeggiare o rilassarsi al sole o all'ombra delle piante. Questo concetto si distingue chiaramente da quello di Heller che, come noto, prevede vari ed incisivi allestimenti artistici e spettacolari ad elevatissimi costi. È chiaro che un tale parco/evento debba venir finanziato anche attraverso il pagamento di un ingresso, seppur ridotto per i residenti.

È inevitabile che il chiaro e netto risultato della nostra campagna firme debba far riflettere chi nel dicembre 2017 ha affrettatamente intrapreso un percorso errato; Consiglio/Giunta Comunale, Curia, Consiglio Provinciale, fate un passo indietro!
La netta differenza di vedute e di finalità si è subito evidenziata pure nell'incontro con il sindaco ed altri 2 funzionari comunali avvenuto un paio di giorni fa.

Ma la tematica del Giardino Vescovile è di grande importanza per un positivo sviluppo di Bressanone. In tal senso, nel recente passato sono stati fatti anche passi incoraggianti; ma tutti i brissinesi si ricordano l'incandescente clima registrato a causa di un altro progetto comunale che la popolazione non ha voluto accettare.

La nostra Iniziativa quindi proseguirà, forte dell'appoggio di parte della popolazione; il percorso è ancora lungo ed il confronto appena all'inizio, ma non escludiamo altre iniziative e non mancheremo di certo di intervenire in questa tematica con il nostro contributo e con le nostre idee.

Per l'Iniziativa per il futuro del Giardino Vescovile:

Attilio Alaimo, Alexandra Angerer, Maria Paola Asson, Hermann Barbieri, Paolo Cattoi, Elisabeth Dander, Hans Eichbichler, Susanne Elsen, Gianluigi Ferrari, Magdalena Fischnaller, Sybille Franzinelli, Barbara Fuchs, Elias Gamper, Michael Gasser, Marlies Gasser Vontavon, Mathilde Grünfelder, Hans Heiss, Anna Heiss, Andreas G. Hempel, Elisabeth Hofer, Hans Hofer, Beatrix Kerer, Clara Kerschbaumer Barbieri, Walter Kircher, Hans Knapp, Franz Linter, Thomas Mahlknecht, Annelies Meßner, Franz Meßner, Simon Meßner, Lukas Meßner, Franz Ploner, Eva Prader, Liliana Prandini, Sandra Rafreider, Paolo Renner, Benno Röggla, Helene Seppi, Martina Stanek, Maria Stockner, Konrad Stockner, Katharina von Unterrichter, Klaus Vontavon, Roman Zanon

Bressanone, 31 agosto 2018